

LE VALUTAZIONI

di
Sergio Mario Ghisoni

Lodi, 22 febbraio 2011

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni

elementi patrimoniali

destinati ad essere utilizzati e a permanere
durevolmente

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni materiali ed immateriali (PC16 e 24)

iscritte al costo di acquisto o di produzione compresi i **costi accessori** (montaggio, trasporti, consulenze tecniche, eccetera)

Il **costo di produzione** comprende tutti i costi **direttamente** imputabili al prodotto compresi anche eventuali

costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Si possono aggiungere anche gli **oneri finanziari passivi** relativi alla fabbricazione, sia interna sia presso terzi.

I costi indiretti e gli oneri finanziari devono essere relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene è terminato e può essere utilizzato

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il costo delle immobilizzazioni
la cui utilizzazione è limitata nel tempo
deve essere **sistematicamente** ammortizzato
in ogni esercizio

in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati
devono essere preferibilmente **costanti**
eventuali cambiamenti devono essere motivati nella nota
integrativa

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

SVALUTAZIONE

Se l'immobilizzazione,
alla data della chiusura dell'esercizio,
risulta **durevolmente**
di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri
precedenti
deve essere **svalutata** ed iscritta a tale minore valore

Se vengono meno i motivi della rettifica effettuata,
la svalutazione va annullata

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in imprese controllate o collegate (PC20)

Si presumono tali le partecipazioni in imprese
collegate o controllate

Sono ammessi due criteri di valutazione
applicabili anche in maniera distinta alle singole
partecipazioni:

1) Valutazione al costo

(metodo generale previsto per le immobilizzazioni)

2) Valutazione con il metodo del patrimonio netto

LE VALUTAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate/ collegate

1) Valutazione al costo

è iscritta in base al **costo sostenuto**, comprensivo degli oneri accessori diretti (imposte, tasse, onorari commissioni e simili)

Se non vi è obbligo di redigere il bilancio consolidato

Se con tale criterio la partecipazione risulta iscritta ad un valore superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata,

la differenza dovrà essere **motivata nella nota integrativa**,
indicando, ad esempio, che

il mantenimento del maggior valore

del costo rispetto al patrimonio netto della consolidata è dovuto ad avviamento o plusvalori latenti sulle immobilizzazioni o altri beni

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in imprese controllate o collegate

applicabili anche in maniera distinta alle singole partecipazioni:

2) Valutazione con il metodo del patrimonio netto

si valuta per un importo pari alla corrispondente

frazione del patrimonio netto

risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime

•detratti i dividendi

•operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni in imprese controllate o collegate

2) Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Se la partecipazione ha
costo superiore alla frazione di patrimonio netto
della partecipata (come dal suo ultimo bilancio)

l'eccedenza del costo di acquisto
è iscritta nell'attivo, e, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o
all'avviamento, deve essere ammortizzata
indicando le ragioni nella nota integrativa.

L'importo dell'ammortamento andrà a ridurre ogni anno il risultato di
esercizio della partecipata attratta nel bilancio della partecipante
tramite la relativa svalutazione o rivalutazione da indicare
nella classe di conto economico "D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.

LE VALUTAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate o collegate

2) Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Primo esercizio in cui è presente la partecipazione:

Costo di acquisto	100.000
Patrimonio netto partecipata	<u>60.000</u>
Differenza	40.000

motivata dai seguenti plusvalori latenti:

Immobili. 30.000 - Avviamento 10.000.

LE VALUTAZIONI

Partecipazioni in imprese controllate/ collegate

2) Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Esercizio successivo

La rivalutazione risulta dal seguente conteggio:

•Utile società partecipata per % partecipazione	4.000
•Ammortamento immobili (3% di 30.000)	-900
•Ammortamento avviamento (20% di 10.000)	<u>-2.000</u>

Rivalutazione netta

da indicare in conto economico (D18a) 1.100

Se l'importo netto fosse negativo avremmo una svalutazione da indicare alla voce D19a.

Le **rivalutazioni** derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente devono essere accantonate in una **riserva non distribuibile** fino alla realizzazione della plusvalenza.

LE VALUTAZIONI

Costi ad utilità pluriennale (PC24)

1. costi di impianto e di ampliamento

2. i costi ricerca, sviluppo, pubblicità ad utilità pluriennale

possono essere iscritti nell'attivo

con il consenso del collegio sindacale

devono essere ammortizzati

entro un periodo non superiore a cinque anni

Fino a che l'ammortamento non è completato

possono essere distribuiti dividendi

solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Per gli **altri costi ad utilità pluriennale** diversi da quelli sopra indicati (esempio: spese su beni in locazione) non è necessario il consenso del collegio sindacale. e possono essere ammortizzati secondo il periodo della loro utilità economica

LE VALUTAZIONI

Avviamento (PC 24)

Può essere iscritto nell'attivo
con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale
se acquisito a titolo oneroso
nei limiti del costo per esso sostenuto

deve essere ammortizzato entro un periodo di cinque anni

E' consentito ammortizzare sistematicamente l'avviamento in
un periodo limitato di durata superiore, purché non superi la
durata della sua utilizzazione e ne sia data adeguata
motivazione nella nota integrativa

Il principio contabile 24 indica un limite superiore di 20 anni

A livello fiscale il periodo è radicalmente diverso (18 anni, dal
2005, 10 anni, in precedenza).

LE VALUTAZIONI

Immobilizzazioni in valuta (PC26)

Le immobilizzazioni materiali, immateriali
finanziarie, costituite da partecipazioni

rilevate al costo in valuta

devono essere iscritte al
tasso di cambio al momento del loro acquisto
o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio
se la riduzione è giudicata durevole

LE VALUTAZIONI

- **Rimanenze di materie prime, merci, prodotti finiti, semilavorati, materie sussidiarie e di consumo**
 - **Rimanenze di titoli e attività finanziarie non immobilizzazioni**
(PC 13 – PC20)

Sono iscritti al **minore** tra:

- costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, esclusi i costi di distribuzione
- valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi

in tal caso deve essere ripristinata la valutazione al costo

LE VALUTAZIONI

I beni fungibili

Le rimanenze sono spesso costituite da **beni fungibili** (sostituibili, identici l'uno all'altro)

nel corso dell'esercizio potrebbero coesistere, per lo stesso preciso tipo di bene, costi diversi

Un esempio classico potrebbe essere l'oro, che ogni giorno ha una valutazione diversa pur essendo identico l'oro di oggi a quello di domani

Quale di questi vari costi sostenuti nell'anno dobbiamo considerare ai fini della valutazione?

LE VALUTAZIONI

I beni fungibili

Identificazione del bene

si accoppia il bene in rimanenza con il costo specifico sostenuto

Media ponderata

Le rimanenze sono valutate al prezzo medio sostenuto durante l'esercizio, dividendo i costi totali di acquisto per le quantità totali di ogni prodotto (metodo previsto dai principi contabili internazionali)

FIFO (first in first out - primo entrato, primo uscito)

E' considerato venduto il prodotto acquistato prima
le rimanenze sono valutate ai prezzi più recenti

LIFO (last in first out - ultimo entrato, primo uscito)

E' considerato venduto il prodotto acquistato più recentemente
le rimanenze sono valutate ai prezzi più vecchi

LIFO a scatti annuali.

Variante del Lifo, prevista dalla normativa fiscale

Il LIFO non viene applicato per singola fornitura ma per giacenze e decrementi o incrementi annuali

Per gli incrementi dell'anno si applica la media ponderata dell'anno stesso

LE VALUTAZIONI

I beni fungibili

Se, per singoli beni il valore ottenuto secondo il metodo scelto è:

maggiore

rispetto a quello calcolato con i costi correnti alla chiusura
dell'esercizio,

la valutazione dovrà essere fatta al **costo di mercato**

minore

in misura apprezzabile, rispetto a quello calcolato con i costi correnti
alla chiusura dell'esercizio

**la differenza deve essere indicata, per categoria di beni
in nota integrativa** (no bilancio abbreviato)

LE VALUTAZIONI

Determinazione del costo di mercato

Materie prime, sussidiarie
e semilavorati acquistati

Costo di sostituzione

Semilavorati interni e
prodotti in corso di lavorazione

Valore netto di realizzo

Prodotti finiti e merci

Valore netto di realizzo

Alla data di chiusura del bilancio
tenendo presente
eventuali significative oscillazioni successive

LE VALUTAZIONI

Lavori in corso su ordinazione (PC23)

Possono essere iscritti sulla base di due criteri:

1) **costi sostenuti**

le rimanenze vengono valutate sulla base dei costi sostenuti nell'esercizio per la commessa

- 2) **corrispettivi contrattuali maturati** con ragionevole certezza le rimanenze vengono calcolate secondo la percentuale di completamento dell'opera indicando non i costi ma i ricavi relativi

Questo sistema porta a **valutazioni più elevate** perché viene rilevata anche la parte di utile relativa alla percentuale di completamento

LE VALUTAZIONI

Crediti (PC15)

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione

Contabilmente vengono usati
due sistemi per l'eventuale svalutazione dei crediti
(minor valore di realizzazione rispetto al nominale):

1) **svalutazione diretta**

diminuendo o azzerando l'importo del credito

Si utilizza quando la perdita, parziale o totale, è certa e definitiva

2) **svalutazione indiretta**

si utilizza quando la perdita è presunta e non certa

l'importo viene accantonato ad un fondo svalutazione crediti (in bilancio indicato a diretta diminuzione del monte crediti)

Ai fini fiscali il fondo può essere suddiviso in due:

fondo dedotto e fondo tassato.

LE VALUTAZIONI

Attività e passività in valuta

(eccetto le attività immobilizzate)

(PC26)

Sono iscritte al

tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio

I relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati
al conto economico

l'eventuale **differenza netta positiva** deve essere
accantonata in apposita riserva non distribuibile
fino al realizzo.

LE VALUTAZIONI

**Attrezzature, materie prime,
sussidiarie e di consumo
complessivamente di scarsa importanza
in rapporto all'attivo di bilancio**

Possono
in alternativa al sistema del costo,
essere iscritte nell'attivo ad un **valore costante**

qualora siano
costantemente rinnovate
senza variazioni sensibili nella entità, valore e composizione

Quando vengono acquistate
vengono iscritte nell'attivo
i successivi rimpiazzamenti e sostituzioni
vengono indicati fra i costi dell'esercizio in cui vengono sostenuti

LE VALUTAZIONI

Ratei e risconti attivi (PC18)

Sono iscritti i

proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (ratei attivi)

i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi)

Calcolati, alternativamente, secondo la
competenza temporale in giorni
competenza economica
sulla base delle utilità da ricevere

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali vari in ragione del tempo

Disaggio su prestiti (e, al contrario, aggio su prestiti). E' iscritto nell'attivo e ammortizzato in ogni esercizio per il periodo di durata del prestito, usando la procedura dei risconti

LE VALUTAZIONI

Fondi per rischi ed oneri (PC19)

I relativi accantonamenti sono destinati a coprire

perdite o debiti

di natura determinata,

di esistenza certa o probabile,

dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati
l'ammontare

o la data di sopravvenienza

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (PC19)

Contiene gli importi

calcolati secondo la normativa sul lavoro

(articolo 2120 codice civile)

ed i contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili

LE VALUTAZIONI

Debiti (PC19)

Sono iscritti al valore nominale

comprende anche eventuali penalità o more certe
se non certe ma solo probabili vanno indicate nei
fondi per rischi ed oneri

LE VALUTAZIONI

Ratei e risconti passivi (PC18)

Sono iscritti

costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi (ratei passivi)

proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi)

calcolati alternativamente secondo la
competenza temporale in giorni

competenza economica sulla base delle utilità da erogare

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali vari in ragione del tempo

LE VALUTAZIONI

Contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine

Devono essere iscritte nello stato patrimoniale del venditore
per l'acquirente rappresenta un credito.

Esempio: 30/11 A srl acquista da Banca spa
titoli per un valore di 1.000
con obbligo di rivendita a Banca dopo tre mesi a 1.010

Tale operazione è da considerarsi come se A avesse investito 1.000
prestandoli a Banca e ricevendo un interesse di 10

A indicherà tra i crediti 1.000

Banca indicherà tra i titoli 1.000 e tra i debiti 1.000

Entrambe calcoleranno i ratei attivi (A) e passivi (Banca)
sugli interessi di 10 nella misura di 31 (giorni di dicembre) diviso 90
(giorni complessivi del contratto dal 30/11 al 28/02).

LE VALUTAZIONI

IL LEASE-BACK

L'operazione di lease back consiste nella **vendita ad una società finanziaria di un bene che verrà retrocesso al venditore** con un contratto di locazione finanziaria

Tale vendita genera una plusvalenza immediata (differenza tra prezzo di vendita e valore contabile) ed un costo differito (canoni di locazione)

Le plusvalenze derivanti da operazioni di **compravendita con locazione finanziaria al venditore (lease-back)**

sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione tramite la procedura dei risconti passivi

Il principio afferma che la **plusvalenza è diluita nel tempo parallelamente ai canoni** andando sostanzialmente a diminuire gli stessi in maniera indiretta